

FIRENZE *istituto francese*



Da Simone a Consuelo

Consuelo Ciatti propone una lettura scenica da "Le bocche inutili", dramma in due atti e otto quadri di Simone de Beauvoir, l'unico testo teatrale della grande autrice, pubblicato in Francia nel 1945 e che ora esce per la prima volta in Italia per Le Lettere tradotto da Enza Biagini e Marco Lombardi. Le bocche del titolo sono le donne, i bambini, i vecchi, i malati, i pazzi, espulsi dalle città assediata e abbandonati al nemico allo scopo di garantire cibo per chi aveva la forza fisica di difenderle quelle città con le armi. La problematica è presentata e discussa in un dramma medievale. Il distacco temporale doveva permettere alla de Beauvoir di evadere la censura vigente nella Parigi dell'occupazione nazista. L'intervento scenico di Consuelo si concentrerà soprattutto su una delle protagoniste, Catherine, il personaggio che riesce a rendere al meglio molti dei punti salienti del dramma: il tradimento (sia coniugale che sociale) derivante dalla scelta del sacrificio delle bocche inutili, la gravità dell'astensione dall'attività politica, la solidarietà femminile, gli ideali. Consuelo Ciatti ha studiato con Anatolij Vassiliev e ha lavorato in teatro tra gli altri con Leo de Berardinis e Giancarlo Cauteruccio e al cinema con Calopresti, Michele Placido, i Taviani, Marco Bellocchio. La lettura sarà introdotta da Sandra Teroni e da Anna Scattigno.

➔ Piazza Ognissanti 2, oggi alle 17, ingresso libero

IL NUOVO Corriere di Prato

Il Nuovo Corriere
Martedì 30 Marzo 2010

00330

L'evento L'unico testo teatrale di Simone de Beauvoir sarà letto a Firenze da Consuelo Ciatti

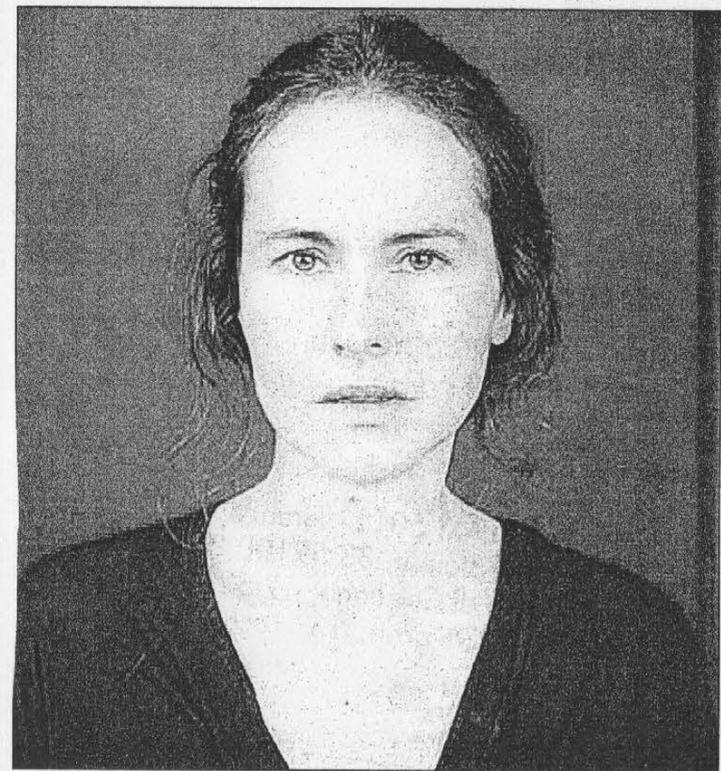
Il tradimento de "Le bocche inutili"

PRATO - L'attrice pratese Consuelo Ciatti legge "Le bocche inutili" unico testo teatrale di Simone de Beauvoir. Domani alle 17 all'Istituto francese di Firenze in piazza Ognissanti, Ciatti non nuova a queste iniziative, è protagonista delle letture sceniche organizzate in occasione della presentazione della prima traduzione italiana (edizioni "Le Lettere" 2009), dell'unico testo teatrale della grande scrittrice francese. Introduce Sandra Teroni. Interviene Anna Scattigno dell'Università di Firenze. Saranno presenti gli autori della tradizio-

ne, Enza Biagini docente dell'Università di Firenze e prima biografa italiana della scrittrice e Marco Lombardi. La lettura si incentrerà su uno dei personaggi, Catherine che riesce a rendere con efficacia molti dei punti salienti del dramma: il tradimento (sia coniugale che sociale) derivante dalla scelta del sacrificio delle 'bocche inutili'; la gravità del rifiuto dall'impegno politico; la solidarietà femminile; gli ideali. Le 'bocche inutili' sono le donne, i bambini, i vecchi, i malati, i pazzi, espulsi dalle città assediata e abbandonati al nemico

allo scopo di garantire cibo per chi aveva la forza fisica di difendere quelle città con le armi. Consuelo Ciatti, formatasi alla Scuola d'arte Drammatica di Mosca di Anatolij Vassiliev, ha lavorato in teatro (Leo de Berardinis, Giancarlo Cauteruccio) e nel cinema (Calopresti, Michele Placido, i fratelli Taviani, Marco Bellocchio). L'evento è organizzato con il contributo di Associazione amici dell'Istituto Francese, l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e il Comune di Firenze Quartiere 1. L'ingresso è libero.

C.B.



GIORNO E NOTTE FIRENZE



De Beauvoir, 'Le bocche inutili' La 'prima' all'Istituto Francese

SULL'ALTARE della storia chissà quante 'bocche inutili' sono state sacrificate: donne, bambini, vecchi, malati, pazzi. Anelli deboli del consorzio umano, espulsi e abbandonati alla mercé del nemico per garantire il cibo a chi difendeva con le armi paesi e città. Sembra incredibile, ma è successo. La scrittrice Simone de Beauvoir (**nella foto a sinistra**), compagna di vita del filosofo padre dell'«esistenza-ismo» Jean Paul Sartre, con 'Le bocche inutili' — il suo unico testo teatrale scritto nel 1945 — immerge questi tragici 'sacrifici' in un dramma di ambientazione medievale. Un espediente, quello della lontananza temporale, per evadere la censura degli occupanti nazisti a Parigi. Le 'bocche inutili' della de Beauvoir appartengono infatti, anche e soprattutto, alla tragedia che si consuma in quei giorni: donne incinte, bambini, vecchi, malati, pazzi, emarginati e sterminati nei campi di concentramento... Le 'Le bocche inutili' esce per la prima volta in edizione italiana, con testo francese a fronte, per i tipi di Le Lettere nella traduzione di Enza Biagini e Marco Lombardi, dell'Università di Firenze, grazie al contributo dell'Associazione

degli Amici dell'Istituto francese di Firenze e dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

E OGGI, alle 17, all'Istituto Francese di piazza Ognissanti, l'attrice Consuelo Ciatti (**nella foto a destra**) sarà protagonista di una lettura scenica del testo. Ciatti, attrice di teatro e di cinema, si è formata alla prestigiosa Scuola d'arte drammatica di Mosca di Anatolij Vassiliev, e ha lavorato in teatro, tra gli altri, con Leo de Berardinis e Giancarlo Cauteruccio, e nel cinema con Calopresti, Michele Placido, i fratelli Taviani, Marco Bellocchio. La lettura de 'Le bocche inutili' sarà introdotta da Sandra Teroni, studiosa di lungo corso di Simone de Beauvoir, con un intervento di Anna Scattigno, docente del Dipartimento di Storia Università di Firenze, già presidente della Società italiana delle Storie dal 2001 al 2003 e attualmente membro del consiglio direttivo dell'Archivio per la memoria e la scrittura delle donne presso l'Archivio di Stato di Firenze. Ingresso libero. Informazioni: 055 2718801, info@istitutofrancese.it.

Ma. Se.

FIRENZE**LE DONNE DEL MONDO**

Oggi alle 17 presso la Sala del Gonfalone Palazzo Panciatichi (via Cavour 4) un omaggio a Simone De Beauvoir, organizzato dal Consiglio regionale in occasione del centenario della nascita della scrittrice. L'incontro si apre con un audiovisivo curato da Daniele Montagnani, introdotto da Enza Bigini, e a seguire Consuelo Ciatti leggerà brani tratti da "Memorie di una ragazza perbene", "I Mandarini", "La cerimonia degli addii", "Una donna spezzata", "Quando tutte le donne del mondo", "Il secondo sesso". La Bigini, docente all'università di Firenze, è autrice della prima biografia italiana della De Beauvoir oltre che curatrice della prima traduzione italiana dell'unico testo teatrale della scrittrice, "Les bouches inutiles". La Ciatti, formatasi con Gabriella Bartolomei e Anatolij Vassiliev, ha ultimato le riprese di due film, "Il fuoco e la cenere" di Citto Maselli e l'opera prima "L'uomo del grano" di Giancarlo Baudena. Ha lavorato, fra gli altri, con Leo de Berardinis, i Taviani, Marco Bellocchio, Michele Placido, Mimmo Calopresti.



BIBLIOTECA LAZZERINI

Ciatti legge Beauvoir Omaggio alla scrittrice

di LAURA GIANNI

«**D**ONNA non si nasce, lo si diventa. Nessun destino biologico, psichico, economico definisce l'aspetto che riveste in seno alla società la femmina dell'uomo; è l'insieme della storia e della civiltà a elaborare quel prodotto intermedio tra il maschio e il castrato che chiamiamo donna»: così scrive nel 1949 Simone de Beauvoir ne «Il secondo sesso» che, insieme a «Una donna spezzata» rappresenta il centro dell'omaggio che venerdì alle 21 alla biblioteca Lazzerini (via del Ceppo Vecchio 7) verrà dedicato alla scrittrice e filosofa francese della quale si avvia a conclusione il centenario della nascita. A leggere brani da «Il secondo sesso», da «Una donna spezzata» della Beauvoir e da «I giorni dell'abbandono» di Elena Ferrante è stata chiamata quell'attrice di talento che è Consuelo Ciatti. Introdurrà l'in-

contro la Enza Biagini, docente all'Università di Firenze, che è stata la prima biografa italiana della scrittrice e che, fra l'altro, attualmente sta lavorando alla prima traduzione italiana dell'unico testo teatrale della Beauvoir «Les bouches inutiles».

Un gradito ritorno nella sua Prato per Consuelo Ciatti, sempre più impegnata specialmente al cinema. Ha infatti appena finito di girare due film: «Il fuoco e la cenere» con Citto Maselli e «L'uomo del grano», opera prima di Giancarlo Baudena, allievo di Ermanno Olmi, del quale è protagonista femminile. Alla Lazzerini si cimenterà con le letture, uno dei suoi «cavalli di battaglia», data la straordinaria arte vocale affinata in dieci anni di studi con Gabriella Bartolomei e davvero capace di vibrazioni e di variazioni di timbri straordinari.

*Omaggio a Simone de Beauvoir
venerdì, ore 21
Biblioteca Lazzerini*